



ID samira: 176671
 Codice stato: IT
 Id scheda bene: 000467
 Codice scheda radice/ componente: R
 Livello: 0
 Definizione: pavimento musivo
 Denominazione/ dedizione: pavimento musivo di S.
 Severo, navata centrale, quadrilobi

CD CODICI		
TSK	Tipo scheda	MOS
NCT CODICE UNIVOCO		
NCTP	Codice stato	IT
NCTI	Id scheda bene	000467
NCM CODICI CONTENITORI		
NCMM	Codice museo	RA001
NCMS	Codice sito	SIRA0001
NCMA	Codice monumento	MACA0052
ESC	Ente schedatore	CIDM
RV RELAZIONI		
OG OGGETTO		
OGT OGGETTO		
OGTD	Definizione	pavimento musivo
OGTV	Identificazione	frammento
OGTN	Denominazione/ dedicazione	pavimento musivo di S. Severo, navata centrale, quadrilobi
OGTI	Indicazioni sull'oggetto	il pannello si presenta diviso in quattro sezioni montate su quattro supporti diversi

SG	SOGGETTO	
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Identificazione del soggetto	Museo Nazionale, Ravenna - Decorazione policroma geometrica con quadrilobi e nodi - Uccelli - Quadrupedi - Pesci
DES	DESCRIZIONE	
DESI	Codifica iconclass	48 A 98 1 : 25 F 2 : 25 F 3 : 25 F 6
DESS	Abstract iconografico	<p>Questo pannello, frammentario, proveniente dalla navata centrale, presenta una decorazione geometrica policroma. Si tratta di una composizione ortogonale di quadrilobi con conchiglie disegnati da cordoni annodati formanti dodecagoni concavi (BALMELLE 1985, Le decor geometrique de la mosaïque, tav. 225, a, c). I nodi più grandi e i quadrilobi presentano riempitivi geometrici. Nei riempitivi compaiono diversi motivi: un kantharos, un motivo a scacchiera di bipenni delineata e campita (BALMELLE 1985, Le decor geometrique de la mosaïque, tav. 221, c), animali (volatili fra cui un'aquila e una colomba, quadrupedi fra cui una capretta stilizzata con pianticella, pesci, due delfini). Il tappeto musivo è bordato da una treccia policroma a tre capi con nodi quadrati (BALMELLE 1985, Le decor geometrique de la mosaïque, tav. 73, a). Nel lato destro le fasce a cordoni disegnano una fila di losanghe adiacenti, riempite da motivi a diamante.</p>
LC	LOCALIZZAZIONE	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA	
PVCS	Stato	Italia
PVCP	Provincia	RA
PVCC	Comune	Ravenna
PVCL	Località	Ravenna
PVE	Diocesi	Ravenna - Cervia
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo
LDCQ	Qualificazione	statale
LDCN	Denominazione	Museo Nazionale

LDCU	Denominazione spazio viabilistico	via Fiandrini
LDCS	Specifiche	cortile

LA ALTRE LOCALIZZAZIONI

TCL	Tipo localizzazione	luogo di reperimento
-----	---------------------	----------------------

PRV LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

PRVS	Stato	Italia
PRVP	Provincia	RA
PRVC	Comune	Ravenna
PRVL	Località	Ravenna

PRE	Diocesi	Ravenna - Cervia
-----	---------	------------------

PRC COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT	Tipologia	chiesa
PRCD	Denominazione	Basilica di S. Severo
PRCU	Denominazione spazio viabilistico	via Romea sud
PRCS	Specifiche	navata centrale

PRCY	Note	<p>Nell'area archeologica di S. Severo sono state identificate e scavate diverse strutture, pertinenti a differenti fasi cronologiche: una necropoli di età romana (1. - 2. secolo), un complesso di età romana (2. - 5. secolo), identificato da Maria Grazia Maioli con un edificio termale pubblico; un piccolo edificio di culto, impiantatosi sopra alle strutture romane, identificato da Mario Mazzotti come chiesa domestica; la basilica dedicata a S. Severo, databile alla seconda metà del 6. secolo e innalzata sopra alle strutture precedenti, a cui si affiancavano, a sud del nartece, due sacelli tangenti a pianta quadrata. Il sacello settentrionale è stato identificato con il monasterium di S. Ruffillo, citato da Andrea Agnello come luogo della sepoltura di san Severo, prima che venisse traslato all'interno della basilica. Il secondo sacello, affiancato al primo a sud, aveva le murature ricavate da strutture precedenti e l'abside posta a est. E' probabile che fosse destinato al culto, data la presenza di un quadrato rilevato, interpretato come base di un altare. La basilica di S. Severo, costruita fra il 570 e il 595 all'interno della città di Classe, presentava la classica</p>
------	------	---

pianta basilicale (larghezza 27,30 m, lunghezza 64,70 m) a tre navate con narcece (profondità circa 9 m) e con abside poligonale all'esterno e semicircolare all'interno rivolta a est (diametro circa 14 m). L'abside doveva avere la volta formata da tubi fittili e nella parte superiore doveva essere decorata a mosaico, come suggeriscono le numerose tessere ritrovate. Il presbiterio, a pianta rettangolare, giungeva fino alla terza coppia di colonne. In fondo alla navata sinistra, all'esterno, vi è il rudere del campanile, a pianta quadrata, che ne ingloba uno precedente rotondo. Fra il 1468 e il 1475 la chiesa venne ridotta ad un'unica navata, corrispondente alle dimensioni dell'antico presbiterio. Nel 1754-1755 venne completamente ricostruita dai monaci camaldolesi di Classe, che ne modificarono l'orientamento (da est a ovest). Nel 1821 infine venne sconsacrata, venduta e successivamente demolita.

RE MODALITA DI REPERIMENTO		
RET	Tipo reperimento	scavo
DAR DATI SUL REPERIMENTO		
DARN	Denominazione	area archeologica di S. Severo
DARE	Ente responsabile	Soprintendenza alle Antichità dell'Emilia Romagna
DARR	Responsabile	Bermond Montanari, Giovanna
DARD	Data	1965
DARY	Note	La zona in cui sorgeva la basilica di S. Severo era nota poichè rimaneva in vista il rudere del campanile. Nel 1963 l'area fu oggetto di sondaggi penetrometrici, diretti da Giuseppe Cortesi, e fra il 1964 e il 1974 di campagne di scavo ad opera della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna, già Soprintendenza alle Antichità, sotto la direzione di Giovanna Bermond Montanari. Negli anni Settanta l'area, prima di allora proprietà privata con casa colonica e strutture annesse, fu acquistata dallo Stato divenendo demaniale. Dopo un'interruzione di quasi un decennio, nel 1982 sono riprese campagne di scavo ed interventi di conservazione e tutela ad opera della Soprintendenza, diretti da Maria Grazia Maioli. Nell'estate 2006 ha preso avvio una nuova campagna di scavo diretta da Andrea Augenti (Università di Bologna).
DT CRONOLOGIA		
DTZ CRONOLOGIA GENERICA		
DTZG	Secolo ICCD	sec. VI

DTZS Frazione di secolo ultimo quarto

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI Da 578

DTSV Validità ca.

DTSF A 595

DTSL Validità ca.

DTSM Motivazione della cronologia bibliografia

DTSC Sigla: citazione breve CIDM/000326

DTSP Specifiche p. 71

AU DEFINIZIONE CULTURALE

AUT AUTORE

AUTH Sigla per citazione CIDM/000171

AUTB Nome scelto (ente collettivo) Maestranze ravennati dei pavimenti musivi

AUTA Dati anagrafici/ estremi cronologici 6. sec.

AUTM Motivazione dell'attribuzione bibliografia

AUTY Sigla per citazione CIDM/000326

AUTC Sigla: citazione breve Santi Banchieri Re : Ravenna e Classe nel 6. secolo : San Severo il tempio ritrovato / a cura di Andrea Augenti ; Carlo Bertelli. - Milano : Skira 2006. - 222 p.

AUTI Specifiche p. 71

CMM COMMITTENZA

CMMN Nome Giovanni 2. Romano

CMMD Data 578 - 595

CMMC Circostanza compimento della basilica

CMMY	Note	La basilica fondata dall'arcivescovo Pietro 3. fu completata da Giovanni 2. Romano, che la consacrò nel 582 o 593, introducendovi le reliquie di san Severo dal monasterium, più tardi dedicato a san Ruffillo.
------	------	---

SP	SUPPORTO
SPP	SUPPORTO

SPPT	Tipo	mobile
SPPM	Materiale	pannello in nido d'ape d'alluminio (Aerolam)
SPPS	Spessore	25 mm
SPPY	Note	I pannelli di supporto sono rinforzati sul retro con una struttura di profilati in acciaio.

ME	TESSERE
MAE	MATERIA DELLE TESSERE

MAEM	Materiale	pietra calcarea
MAEC	Colore	bianco
MAET	Tipologia	naturale
MAEI	Modalità d'impiego	E' impiegato prevalentemente nello sfondo della raffigurazione.

CLA	CARATTERIZZAZIONE MATERIALE LAPIDEO
-----	-------------------------------------

CLAC	Classificazione della roccia	sedimentaria
CLAT	Tessitura	micritico

TRE	TRATTAMENTO DELLE TESSERE
-----	---------------------------

TREF	Forma geometrica	cubica
TREP	Profilo faccia superiore	quadrangolare

ME	TESSERE
MAE	MATERIA DELLE TESSERE

MAEM	Materiale	pietra calcarea
MAEC	Colore	nero
MAET	Tipologia	naturale

MAEI	Modalità d'impiego	E' impiegato prevalentemente per delineare le figure e i motivi decorativi.
------	--------------------	---

CLA CARATTERIZZAZIONE MATERIALE LAPIDEO

CLAC	Classificazione della roccia	sedimentaria
------	------------------------------	--------------

CLAS	Struttura	venata
------	-----------	--------

CLAT	Tessitura	micritico
------	-----------	-----------

TRE TRATTAMENTO DELLE TESSERE

TREF	Forma geometrica	cubica
------	------------------	--------

TREP	Profilo faccia superiore	quadrangolare
------	--------------------------	---------------

ME TESSERE

MAE MATERIA DELLE TESSERE

MAEM	Materiale	pietra calcarea
------	-----------	-----------------

MAEC	Colore	rosa
------	--------	------

MAET	Tipologia	naturale
------	-----------	----------

MAEI	Modalità d'impiego	E' impiegato in quantità ridotte in diversi particolari dei motivi decorativi e delle figure.
------	--------------------	---

MAEP	Provenienza/ produttore	E' cavato nei pressi di Verona.
------	-------------------------	---------------------------------

MAEY	Note	E' comunemente identificato come "Marmo di Verona" o "Rosa di Verona".
------	------	--

CLA CARATTERIZZAZIONE MATERIALE LAPIDEO

CLAC	Classificazione della roccia	sedimentaria
------	------------------------------	--------------

CLAS	Struttura	nodulare
------	-----------	----------

CLAT	Tessitura	micritico
------	-----------	-----------

TRE TRATTAMENTO DELLE TESSERE

TREF	Forma geometrica	cubica
------	------------------	--------

TREP	Profilo faccia superiore	quadrangolare
------	--------------------------	---------------

ME TESSERE

MAE MATERIA DELLE TESSERE

MAEM	Materiale	marna
MAEC	Colore	verde
MAET	Tipologia	naturale
MAEI	Modalità d'impiego	E' impiegato in diversi particolari.

CLA CARATTERIZZAZIONE MATERIALE LAPIDEO

CLAC	Classificazione della roccia	sedimentaria
CLAT	Tessitura	micritico

TRE TRATTAMENTO DELLE TESSERE

TREF	Forma geometrica	cubica
TREP	Profilo faccia superiore	quadrangolare

ME TESSERE**MAE MATERIA DELLE TESSERE**

MAEM	Materiale	marmo
MAEC	Colore	grigio
MAET	Tipologia	naturale
MAEI	Modalità d'impiego	E' impiegato in diversi particolari.

CLA CARATTERIZZAZIONE MATERIALE LAPIDEO

CLAC	Classificazione della roccia	metamorfica
CLAS	Struttura	venata
CLAT	Tessitura	cristallino saccaroide
CLAG	Grana/ Granulometria	grana fine
CLAY	Note	Le venature non sono ben definite, di colore grigio scuro.

TRE TRATTAMENTO DELLE TESSERE

TREF	Forma geometrica	cubica
------	------------------	--------

TREP Profilo faccia superiore quadrangolare

TREY Note
Due elementi di questo materiale sono inseriti in una lacuna, isolati e di dimensioni maggiori rispetto alla misura media delle tessere musive.

ME TESSERE

MAE MATERIA DELLE TESSERE

MAEM Materiale porfido

MAEC Colore verde

MAET Tipologia naturale

MAEI Modalità d'impiego
E' un unico elemento inserito nel tessellato al centro dei cerchi formati dal nodo dei cordoni nel tappeto.

MAEP Provenienza/ produttore Peloponneso (Grecia).

MAEY Note
E' comunemente denominato "Serpentino".

CLA CARATTERIZZAZIONE MATERIALE LAPIDEO

CLAC Classificazione della roccia magmatica

CLAT Tessitura porfirico

TRE TRATTAMENTO DELLE TESSERE

TREF Forma geometrica cubica

TREP Profilo faccia superiore quadrangolare

TREI Modalità d'impiego
E' un unico elemento di dimensioni più grandi rispetto alla misura media della tessere musive.

TE TECNICA

TEC TECNICA

TECP Riferimento alla parte intero manufatto

TECD Denominazione opus tessellatum

TECM Metodo diretto

MT MISURE DEL MANUFATTO

MIS MISURE DEL MANUFATTO

MISU	Unità	mq
MISE	Superficie	10.6

RS CONSERVAZIONE E RESTAURI

STC STATO DI CONSERVAZIONE

STCD Data 1964 - 1969

STCS Descrizione

Dal 1964 si procede con diverse campagne di scavi della chiesa di S. Severo nel territorio di Classe. Negli scavi condotti nel 1965 si mettono in luce varie porzioni del pavimento musivo della chiesa conservate soprattutto nella navata centrale e nella navata laterale destra. I tratti di pavimenti musivi conservati nella navata centrale si trovano ai lati del bema e davanti a questo. Nella breve campagna di scavo del 1966 si mette in luce un pavimento musivo facente parte di un ambiente rettangolare di origine antecedente alla costruzione della chiesa (BERMOND MONTANARI 1968, Lo scavo della Basilica di S. Severo, pp. 407-412).

RST RESTAURO

RSTD Data 1964 - 1969

RSTE Ente responsabile

Soprintendenza per i beni archeologici dell'Emilia Romagna

RSTR Direzione lavori

Giovanna Bermond Montanari

RSTY Descrizione

In conseguenza dei ritrovamenti di mosaici pavimentali avvenuti in seguito agli scavi dell'area basilicale di S. Severo, si procede eseguendo interventi di strappo e ricollocamento dei mosaici su lastre di calcestruzzo armato. Il mosaico strappato è poco meno della metà del tappeto musivo che copriva le navate; il lavoro, eseguito con imperizia e in maniera grossolana, è probabilmente realizzato da manovalanza non specializzata. I frammenti dei mosaici pavimentali strappati e restaurati sono collocati al Museo Nazionale di Ravenna, addossati al muro perimetrale che separa l'area del museo da quella della chiesa di S. Vitale (MAIOLI 1992, Nuovi dati sul complesso, p. 501; SANTI BANCHIERI RE 2006, p. 79; BERMOND MONTANARI 1968, La chiesa di S. Severo nel territorio; RAVENNA E IL PORTO DI CLASSE 1983).

RS CONSERVAZIONE E RESTAURI

STC STATO DI CONSERVAZIONE

STCD Data 2006, ante | 2006

I frammenti di decorazione musiva pavimentale distaccati nella campagna di lavori del 1965 - 1969 sono oggetto di un esame dello stato di conservazione condotto dal professor Cesare Fiori e dalla dottoressa Mariangela Vandini del Dipartimento di Storie e Metodi per la Conservazione dei Beni Culturali dell'Università di Bologna sede Ravenna. In tale occasione si mette in evidenza un avanzato stato di degrado derivante, in primo luogo, dall'utilizzo del calcestruzzo armato come supporto. Si notano tessere fratturate, tessere disgregate nella massa e microfratture delle tessere, cristallizzazioni di sali in fratture e microfratture, concrezioni sulle superfici delle tessere, deposito di sali e particellato negli interstizi, si evidenziano inoltre fenomeni diffusi di corrosione dei ferri dell'armatura con conseguente formazione di ruggine. In seguito all'asportazione del calcestruzzo armato, utilizzato come supporto dei mosaici, durante i lavori di restauro dei frammenti, si accerta che la gran parte della malta originaria di allettamento è ancora presente nelle zone interstiziali (SANTI BANCHIERI RE 2006, p 79).

STCS Descrizione

RST RESTAURO

RSTD Data 2006

RSTE Ente responsabile Ravenna, Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio

RSTR Direzione lavori Cetty Muscolino

RSTY Descrizione L'intervento di restauro, eseguito sui frammenti musivi distaccati negli anni dal 1965 al 1969, prevede una accurata operazione di consolidamento con conseguente asportazione del supporto cementizio e applicazione su nuovo supporto in aereolam, interventi di integrazione delle lucerne, ricostruite a finto mosaico nei casi di lacune-mancanza e operazioni di pulitura e trattamento protettivo con cera microcristallina (SANTI BANCHIERI RE 2006, p. 79).

INT INTERVENTO

INTM Denominazione consolidamento

INTY Descrizione Un primo intervento di preconsolidamento viene effettuato tramite l'applicazione di tre tele in successione sulla superficie musiva. Si procede in seguito alla rimozione del calcestruzzo armato applicato come supporto. Dopo aver adagiato i frammenti su appositi supporti in legno si effettua una prima rimozione di calcestruzzo tramite l'impiego di una sega circolare diamantata. L'eliminazione di cemento ha l'obiettivo di giungere allo strato interessato dall'armatura in ferro che viene eliminata manualmente. Si

procede in seguito ad una seconda serie di tagli (intervallati tra loro alla distanza di 1 cm) fino ad arrivare a circa 2 mm di spessore al di sopra della radice delle tessere. L'ultima parte di cemento viene rimossa utilizzando una microfresa. I lacerti, dopo opportuni consolidamenti di tessere e leganti, sono stati assemblati e collocati su supporti in aereolam (SANTI BANCHIERI RE 2006, p. 79).

INT INTERVENTO		
INTM	Denominazione	pulitura
INTY	Descrizione	L'intera superficie musiva viene sottoposta ad una pulitura chimico-fisica e trattata in seguito con cera microcristallina (SANTI BANCHIERI RE 2006, p. 79).

INT INTERVENTO		
INTM	Denominazione	integrazione / rifacimento
INTY	Descrizione	Per quanto riguarda le operazioni di integrazione eseguite, si è definita una metodologia di intervento secondo la quale le lacune sono distinte in lacune-mancanza di piccole dimensioni e facilmente ricostruibili nella loro definizione iconografica e lacune-perdita interessanti aree di maggiori dimensioni di incerta o arbitraria ricostruzione. Per le prime si è intervenuto integrando con malta incisa a effetto mosaico e dipinta. Le seconde sono state integrate con malta raccordata alle campiture circostanti di mosaico (SANTI BANCHIERI RE 2006, p. 79).

TU CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI		
CDG CONDIZIONE GIURIDICA		
CDGG	Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS	Indicazione specifica	Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Ravenna
CDGI	Indirizzo	via S. Vitale, 17, 48100 Ravenna

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
CIS CORREDO IMMAGINI SCHEDA	

CISF Nome file



CISX Didascalia

Ravenna, Museo Nazionale, pavimento musivo di S. Severo, quadrilobi

CIS CORREDO IMMAGINI SCHEDA

CISF Nome file



CISX Didascalia

Ravenna, Museo Nazionale, pavimento musivo di S. Severo, quadrilobi, foto di scavo

BLG BIBLIOGRAFIA

BLGH Sigla per citazione CIDM/000326

BLGC Sigla: citazione breve Santi Banchieri Re : Ravenna e Classe nel 6. secolo : San Severo il tempio ritrovato / a cura di Andrea Augenti ; Carlo Bertelli. - Milano : Skira 2006. - 222 p.

BLGI Specifiche pp. 71-76, 96

BLG BIBLIOGRAFIA

BLGH Sigla per citazione CIDM/000664

BLGC Sigla: citazione breve
BALMELLE, CATHERINE Le decor geometrique de la mosaique romaine : repertoire graphique et descriptif des compositions lineaires et isotropes / Catherine Balmelle ... [et al.] ; dessins de Richard Prudhomme. - Paris : Picard, 1985. - 431 p.

BLG BIBLIOGRAFIA

BLGH Sigla per citazione CIDM/000423

BLGC Sigla: citazione breve
CORTESI, GIUSEPPE Classe paleocristiana e paleobizantina / Giuseppe Cortesi. - Ravenna : Libreria Sirri, 1980. - 158 p.

BLGI Specifiche pp. 92-102

BLG BIBLIOGRAFIA

BLGH Sigla per citazione CIDM/000782

BLGC Sigla: citazione breve
FARIOLI CAMPANATI, RAFFAELLA Pavimenti musivi di Ravenna paleocristiana / Raffaella Farioli. - Ravenna : Longo Editore, 1975. - 225 p.

BLG BIBLIOGRAFIA

BLGH Sigla per citazione CIDM/000061

BLGC Sigla: citazione breve
MAIOLI, MARIA GRAZIA Classe e Ravenna fra terra e mare : città, necropoli, monumenti : un'avventura della archeologia: gli scavi nella zona archeologica di Classe / Maria Grazia Maioli, Maria Luisa Stoppioni . - Ravenna : ES edizioni Sirri, 1987. - 96 p.

BLGI Specifiche pp. 66-77

BLG BIBLIOGRAFIA

BLGH Sigla per citazione CIDM/000401

BLGC Sigla: citazione breve
MAIOLI, MARIA GRAZIA Nuovi dati sul complesso archeologico di S. Severo a Classe (RA) : scavi 1981 - 1991 / Maria Grazia Maioli. In: Corso di cultura sull'arte ravennate e bizantina, 1992, 39. - P. 497-520

BLG BIBLIOGRAFIA

BLGH Sigla per citazione CIDM/000240

BLGC	Sigla: citazione breve	Viaggio nei siti archeologici della provincia di Ravenna / a cura di Giovanna Montevecchi ; testi di Elisa Brighi ... [et al.]. - Ravenna : Longo, 2003. - 194 p.
BLGI	Specifiche	p. 91

BLG BIBLIOGRAFIA

BLGH	Sigla per citazione	CIDM/000522
BLGC	Sigla: citazione breve	BERMOND MONTANARI, GIOVANNA Scavi e ricerche nella zona della basilica di S. Severo / Giovanna Bermond Montanari. In: Bollettino Economico della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Ravenna, 1966, 21, 1. - P. 12-18

BLG BIBLIOGRAFIA

BLGH	Sigla per citazione	CIDM/000251
BLGC	Sigla: citazione breve	BERMOND MONTANARI, GIOVANNA Nuove scoperte archeologiche nel territorio classicano / Giovanna Bermond Montanari. In: Bollettino Economico della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Ravenna, 1967, 6. - P. x-x

BLG BIBLIOGRAFIA

BLGH	Sigla per citazione	CIDM/000009
BLGC	Sigla: citazione breve	BERMOND MONTANARI, GIOVANNA La chiesa di S. Severo nel territorio di Classe : risultati dei recenti scavi / Giovanna Bermond Montanari. - Bologna : Patron, 1968. - 8. - 102 p.

BLG BIBLIOGRAFIA

BLGH	Sigla per citazione	CIDM/000168
BLGC	Sigla: citazione breve	BERMOND MONTANARI, GIOVANNA Lo scavo della basilica di S. Severo / Giovanna Bermond Montanari. In: Atti del Convegno Internazionale di Studi sulle Antichità di Classe : Ravenna, 14-17 ottobre 1967 ; a cura di Giuseppe Bovini. - Ravenna : Longo, 1968. - P. 407-417

BLG BIBLIOGRAFIA

BLGH	Sigla per citazione	CIDM/000241
BLGC	Sigla: citazione breve	Ravenna e il porto di Classe : venti anni di ricerche archeologiche tra Ravenna e Classe / a cura di Giovanna Bermond Montanari. - Imola : Santerno ; Bologna : University Press. - 256 p.

MST		MOSTRE
MSTT	Titolo	Santi, banchieri, re
MSTL	Luogo	Ravenna
MSTD	Data	2006
AN		ANNOTAZIONI
OSS	Note	Nella mostra Santi, banchieri, re è stata esposta solo una sezione del pannello della navata centrale della basilica di S. Severo (SANTI, BANCHIERI, RE 2006, p. 91). Progetto PARSJAD